

ISTITUTO COMPRENSIVO  
di Siano (SA)  
ANNO SCOLASTICO 2015/2016  
**STRUMENTO MUSICALE**

Lo studio dello strumento musicale costituisce parte integrante del progetto metodologico - didattico della scuola secondaria di I Grado e, pertanto, si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con attività laboratoriali o musicali o strumentali di vario tipo.

### **Un po' di storia**

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la legge n 124 del 3 maggio 1999 i corsi sperimentali ad indirizzo musicale vengono ricondotti ad ordinamento, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Successivamente, con il D.M. 6 agosto 1999 n. 201, viene istituita la classe di concorso "Strumento musicale nella Scuola media" (A077) che garantisce la stabilità della figura del docente di strumento e il suo percorso formativo.

### **Cos'è l'indirizzo musicale**

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova fisico-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali (D.M. 201/1999, art. 2). Nel nostro Istituto tali strumenti sono: Clarinetto, Sassofono, Pianoforte e Chitarra.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica (D.M. 201/1999, art. 3).

E' bene precisare che, trattandosi di disciplina curriculare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quelle delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali e con specifica prova in sede d'esame, lo studio dello strumento non deve essere considerato una semplice esperienza dell'alunno, bensì una materia da studiare con lo stesso impegno delle altre.

### **La prova attitudinale**

La prova di ammissione al Corso a Indirizzo musicale è volta a mettere in luce le motivazioni e le abilità dei candidati. A questo scopo, durante il colloquio con la commissione, saranno effettuate prove di discriminazione delle altezze dei suoni, di memoria tonale e ritmica, di riproduzione vocale.

A seguito della prova fisico-attitudinale, la commissione, presieduta dal Dirigente scolastico, compilerà una graduatoria con l'esito della prova e l'attribuzione dello strumento. In caso di rinuncia di qualche candidato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvederà ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria ( D.M. 6 agosto 1999 n° 201).

## **Attività di musica d'insieme e indicazioni di repertorio**

A corollario dell'insegnamento specifico singolo, la pratica della musica d'insieme si rivela fondamentale nella ricerca di una didattica strumentale che favorisca un approccio allo strumento meno ripetitivo e più ragionato. Tale pratica collettiva richiede infatti una partecipazione attiva sia all'esecuzione strumentale che ad un ascolto critico, realizzando così uno dei punti fondamentali dell'educazione formativa.

Considerando la tipologia degli strumenti insegnati presso la nostra scuola e la loro non perfetta complementarità nell'esecuzioni d'insieme (orchestra), risulta davvero difficile trovare partiture già pronte, aventi quelle caratteristiche didattico – strumentali, sonore – estetiche e timbriche, nonché a misura di alunno e musicalmente di senso e di gusto. Sarà necessario quindi un impegno da parte dei docenti dell'area musicale in un lavoro gravoso di adattamento, trascrizione, di elaborazione dei brani che saranno poi eseguiti dall'orchestra della nostra scuola.

## **Lezioni individuali e lezioni collettive**

Le **lezioni individuali** sono finalizzate principalmente all'acquisizione della tecnica strumentale e della formazione musicale dell'allievo.

Le **lezioni collettive** sono finalizzate:

allo studio della teoria musicale, del solfeggio e della storia degli strumenti studiati,

alla musica d'insieme (piccoli gruppi),

allo studio delle parti d'orchestra in sezioni,

all'ascolto guidato (concerti dal vivo, registrazioni, ecc.).

## **Verifica e valutazione**

La **verifica** dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro- ritmica e struttura melodico- armonico.

I processi di **valutazione** si ispireranno ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola secondaria di primo grado. Data la specificità dello studio dello strumento musicale, l'alunno viene valutato di lezione in lezione, tenendo conto dei suoi reali progressi rispetto alla situazione di partenza ed alle capacità personali.

Le performances individuali e collettive, nella scuola e sul territorio, nonché la partecipazione a Saggi, Rassegne e Concorsi, saranno ulteriori momenti di verifica della validità del percorso didattico posto in essere.

In sede di esame, alla fine del triennio, verrà ulteriormente verificata la competenza musicale acquisita sia sul versante della pratica esecutiva sia su quello teorico.

## **Traguardi formativi**

Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201)

### **Parte generale**

### **( cioè che riguarda tutti gli strumenti studiati nelle scuole)**

<b><u>COMPETENZE</u></b>	<b><u>OBIETTIVI</u></b>	<b><u>CONTENUTI</u></b>
<u>L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:</u>  <u>*il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;</u> <u>* il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;</u> <u>*la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali</u>	<u>Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:</u>  <u>*capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;</u> <u>*uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche</u>	<u>I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:</u> <u>-ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;</u> <u>autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico; armonico;</u> <u>-padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente</u>

<p><u>praticati:</u> *<u>la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.</u></p>	<p><u>specifiche:</u> *<u>capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;</u> *<u>esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.</u></p>	<p><u>guidata:</u> -<u>lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;</u> -<u>acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;</u> - <u>promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.</u></p>
--	---	--

## STRUMENTI MUSICALI STUDIATI NELLA NOSTRA SCUOLA

### Clarinetto, Chitarra, Pianoforte, Sassofono

### OBIETTIVI SPECIFICI DA SUDDIVIDERE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

#### CLARINETTO

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio,
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione,
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione,
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento,
- esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici
- staccato e legato
- variazioni dinamiche e agogiche.

#### CHITARRA

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;

- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento

(pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

## SASSOFONO

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio.
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali. Controllo della intonazione.
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione.
- conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento.
- esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici
- staccato e legato
- variazioni dinamiche e agogiche.

## PIANOFORTE

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'allievo dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza ( ad esempio: F. Schubert, Ländler e Valzer; B. Bartók, For children, ecc.)
- Pezzo di carattere ( ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'allievo, ecc.)
- Forme polifoniche e forme-sonata ( ad esempio: J.S.Bach, Preludi e fughette; F.J.Haydn, Divertimenti; L. van Beethoven, Sonatine ecc.)
- Variazioni ( Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del '900, ecc.)

## Obiettivi di apprendimento ( specifici per ogni specialità strumentale) suddivisi per classi

### CLASSE PRIMA

#### Clarinetto e sassofono

- **Acquisire** una corretta impostazione strumentale: corretta postura del corpo rapportato allo strumento, tecnica di respirazione, produzione del suono, impostazione dell'imboccatura, uso consapevole della diteggiatura.
- **Eseguire**, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali.
- **Riconoscere** gli elementi fondamentali della sintassi musicale.
- **Usare** la notazione convenzionale per la lettura e la pratica strumentale (solistica o in gruppo);
- **Conoscere** le origini del clarinetto.
- **Individuare** effetto e significato degli intervalli musicali naturali ed alterati.

#### Chitarra

**Acquisire** una corretta impostazione strumentale: corretta postura del corpo rapportato allo strumento, tecnica del tocco appoggiato, uso consapevole della diteggiatura, ecc...

**Eseguire**, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali.

**Riconoscere** gli elementi fondamentali della sintassi musicale.

**Usare la notazione** convenzionale per la lettura e la pratica strumentale (solistica o in gruppo);

**Conoscere** le origini della chitarra.

**Individuare** effetto e significato degli intervalli musicali naturali ed alterati.

## Pianoforte

**Acquisire** e sviluppare la tecnica pianistica in rapporto alla capacità di sapersi orientare sulla tastiera: mano chiusa (dita su gradi congiunti) scale, abbellimenti, note ribattute; mano aperta (dita su gradi disgiunti) arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;

**usare** consapevolmente la diteggiatura di entrambe le mani.

**Eseguire**, da solo e in gruppo, semplici brani polifonici.

**Riconoscere** gli elementi fondamentali della sintassi musicale.

**Usare la notazione** convenzionale per la lettura e la pratica strumentale (solistica o in gruppo).

**Conoscere** le origini del pianoforte.

## CLASSE SECONDA

### Clarinetto e Sassofono

**Conoscere** le posizioni cromatiche nell'estensione grave e media dello strumento.

**Eseguire** in modo espressivo, da solo e in gruppo, brani strumentali di media difficoltà tecnica.

**Acquisire** la tecnica di emissione dei suoni armonici naturali.

**Usare** la notazione convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari

**Conoscere** le origini del clarinetto ( e del sassofono) e la sua evoluzione.

**Eseguire** scale maggior e minori nell'estensione di due ottave

**Conoscere** la funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione.

### Chitarra

**Eseguire** in modo espressivo brani melodici e solistici tratti dal repertorio didattico chitarristico;

**Conoscere** la funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione.

**Usare** la notazione convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari.

**Conoscere** le origini della chitarra e la sua evoluzione.

**Eseguire** alcune formule arpeggiali in diverse posizioni.

**Conoscere** ed usare gli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barree.

### Pianoforte

- **Eseguire** in modo espressivo brani polifonici nelle tonalità più agevoli.

- **Conoscere** la funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione.

- **Usare** la notazione convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari.

- **Conoscere** le origini del pianoforte e la sua evoluzione.

- **Saper** controllare il tocco legato e staccato (qualità e velocità dello staccato, utilizzo dei diversi tipi di staccato e delle combinazioni di staccato e legato);

## CLASSE TERZA

### Clarinetto e Sassofono

- **Eseguire** in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
- **Conoscere** le posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento.
- **Saper scegliere** consapevolmente le modalità di esecuzione di un brano (tempi, fraseggi, sonorità, dinamica).
- **Usare la notazione** convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari, della legatura di valore e del punto semplice e doppio
- **Eseguire** la scala cromatica nell'estensione di tre ottave.
- **Riconoscere** e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

## Chitarra

- **Conoscere** ed utilizzare consapevolmente le posizioni dalla prima in avanti.
- **Eseguire** in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
- **Usare** consapevolmente la diteggiatura di entrambi le mani.
- **Saper scegliere** consapevolmente le modalità di esecuzione di un brano (tempi, fraseggi, sonorità, dinamica)
- **Usare la notazione** convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari, della legatura di valore e del punto semplice e doppio
- **Riconoscere** e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

## Pianoforte

- **Riconoscere** e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- **Saper utilizzare** le diverse possibilità timbriche e dinamiche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive (glissandi, clusters ...).
- **Saper leggere** a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte
- **Eseguire** con consapevolezza interpretativa brani ( in forma sonata, forma polifonica, variazioni) di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.
- **Usare la notazione** convenzionale, in tempi semplici e composti, con l'utilizzo dei primi gruppi irregolari, della legatura di valore e del punto semplice e doppio

### CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI DELLO STRUMENTO MUSICALE

VOTO	INDICATORI
10	Conosce in modo approfondito i contenuti. L'esecuzione risulta ottima. Si esprime con chiarezza ed interpreta rielaborando in maniera personale
9	Conosce bene i contenuti. L'esecuzione risulta valida sotto tutti gli aspetti. Interpreta in modo autonomo
8	Conosce i contenuti. L'esecuzione risulta corretta in tutte le sue componenti. Interpreta quando guidato.
7	Conosce discretamente i contenuti. L'esecuzione risulta abbastanza corretta a livello ritmico-melodico.
6	Conosce in modo generico i contenuti. L'esecuzione risulta sufficientemente corretta a livello ritmico-melodico ma senza autonomia interpretativa

5	Esegue in modo incerto e con numerosi errori. Conosce in maniera molto superficiale i contenuti.
4	Dimostra di non conoscere i contenuti. L'esecuzione dei brani musicali è completamente errata sia dal punto di vista ritmico che melodico.
3	Si rifiuta di suonare o eseguire verifiche

**N.B Per** quanto riguarda le conoscenze e i contenuti specifici per i singoli strumenti, le metodologie e le verifiche, si rimanda alle programmazioni di ciascuna specialità strumentale.

## COMPETENZE IN USCITA PER LE CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

### **N.B le competenze coincidono con i criteri di valutazione**

#### LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

### **PRIMA E SECONDA**

#### **ESPERTO/ ECCELLENTE 10**

- Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione;
- Comprende a pieno il senso del linguaggio specifico;
- Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale;
- Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato capacità di ascolto;
- Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive;

#### **MEDIO/ ESPERTO 8/ 9/10**

- Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione;
- Comprende il senso del linguaggio specifico;
- Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale;
- Ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto;
- Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive;

#### **MEDIO 7/8**

- Conosce sufficientemente gli elementi della notazione musicale;
- Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale;
- Ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto;
- Utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti;

#### **MEDIOCRE 5/6**

- Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo;
- Nella pratica strumentale manifesta difficoltà;
- Ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo;
- Utilizza in modo semplice il materiale sonoro;

### **ELEMENTARE 3/4**

- Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà;
- Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà;
- Ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto;
- Utilizza con difficoltà il materiale sonoro

## **TERZA**

### **TRAGUARDI al termine del triennio**

#### **ESPERTO 10**

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali, di difficoltà adeguata al percorso compiuto, appartenenti a generi e culture differenti.  
Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- Conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicale.
- Sa comporre brani musicali vocali e / o strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico- melodici

#### **MEDIO 7/8/ 9**

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali, di media difficoltà, appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- Sa collocare un brano musicale nella sua epoca storica e sociale
- Sa comporre brani musicali vocali e / o strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico- melodici

#### **MEDIOCRE 5/6**

- Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di semplici brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce i principali generi musicali
- Sa comporre brani musicali vocali e / o strumentali, utilizzando semplicissimi schemi ritmico- melodici
- Riconosce a stento i principali generi musicali

### **ELEMENTARE 3/4**

- Esegue semplici brani strumentali nelle tonalità più agevoli.
- Riconosce in modo confuso la notazione tradizionale.
- Non riconosce i generi musicali
- Esegue il solfeggio con incertezza e riferisce in modo frammentario e confuso qualsiasi argomento di tipo teorico